

PRIMIERO. Sul «Sole» l'emigrante di ritorno

Pier Bond, radici e banda larga

MEZZANO - La storia di Pier Bond - all'anagrafe Pierfranco - è la storia di un emigrante di ritorno. Se poi a ritornare è stata l'intera famiglia Bond la storia assume sapori anche diversi. Si può capire che a tornare sia stato il capo famiglia che a Mezzano era nato e vissuto fino a 22 anni. Ma perché sono ritornati - in fin dei conti in un buco se paragonato alla vastità e all'apertura in tutti i sensi del-

l'Australia - i quattro figli che il paese paterno e materno l'avevano visto solo in cartolina o in qualche foto sbiadita? Domanda retorica. All'inizio fu Albino Bond; emigrò nell'altro emisfero nel 1952. Mille lavori; imparato un sacco: nelle centrali elettriche, a far gomme, a scavare pozzi e muovere terre. Nel '60 rientra per la prima volta al paesello. Galeotta. Riconosce Teresa, con cui aveva condivi-

so i giochi della giovane età nelle «canisele» del paese; se la sposa in quel tempo di «ferie» di sei mesi. Dice: «Quando trovi il "troi giust", la strada giusta, cosa serve aspettare?». Lei lo segue nella terra aborigena, a sfornare in rapida successione Robert nel '61; Pierfranco nel '63; Vania nel '66 e Patrick nel '69. La scomparsa di Teresa, forse, è stato il segno del ritorno. Prima è Vania, l'unica donna

di casa, che si era sposata in Australia Danilo, pronta a raggiungerla laggiù per amore. Ritornano insieme a Mezzano a metter su 4 figli. Poi ritorna il papà, nel 2002, portandosi dietro in questo viaggio del dolore le ceneri di Teresa. Poi è Pier; infine, Patrick, che girata mezza Asia per il suo lavoro di informatico e sposato una coreana della capitale, si trasferisce a Mezzano con la moglie a dare ad Al-

bino la gioia del quinto nipote. Albino ha la parlata pura del dialetto di un tempo; i figli l'intercalare dello slang australiano. Sotto le medesime radici. Ora la storia di Pier e il suo impegno per portare la banda larga nel Primiero si è fatta strada, conquistando una pagina nell'edizione di ieri del Sole 24 Ore. Secondo il quotidiano economico, l'impegno di Bond è una «rivoluzione».



TONADICO

Polemica sulle nomine del Parco, rinuncia anche al membro supplente. Spazio a Flavio Taufer

La minoranza rinuncia a Cordella

TONADICO - Nell'ultimo consiglio comunale a Tonadico si è sancito il disimpegno della compagine di **Fabio Bernardin** rispetto alle contestate nomine del Parco; la minoranza rinuncia anche al membro supplente - **Pierantonio Cordella**, presidente ormai uscente del Parco - lasciando conseguentemente spazio a un'altra persona vicina a **Daniele Gubert, Flavio Taufer**, primogenitore del «genius loci» valligiano. Ma il consiglio è stato anche terra di scontro sulla questione «asilo nido», concretizzatasi con un'interrogazione del gruppo di Bernardin, di cui *L'Adige* ha già dato conto. Vi ha risposto il sindaco, **Aurelio Gadenz**, enunciando in premessa i lavori fatti e i lavori non effettuati. Tra il resto: «Non è stato dato corso all'ampliamento della cucina per non togliere spazio all'attività didattica della scuola materna e soprattutto per evitare di spendere del denaro a fronte della necessità di realizzare una cucina autonoma». Sulla questione agibilità: «Lo studio tecnico incaricato dalla parrocchia per la progettazione sta raccogliendo tutti i dati necessari per presentare al Comune tutta la documentazione ed ottenere il certificato di rilascio di agibilità». «Il Nido è stato consegnato al gestore in tempo per l'apertura salvo l'ascensore che per un errore di progettazione della ditta fornitrice è stato consegnato in ritardo. Il Comune ha provveduto, fino ad ora, a saldare il primo e secondo stato di avanzamento mentre è in attesa di ricevere dalla parrocchia di Tonadico lo stato

finale». Contestati dalla minoranza anche la ventilata mancanza di rapporti con la Comunità: «Tutto è stato perfezionato attraverso incontri ufficiali avvenuti presso la sede della Comunità di Valle nei giorni 23 giugno e 9 agosto 2010. Si sono svolti con la Comunità anche dei sopralluoghi sul posto». Sulla contabilità: «Non avendo ancora ricevuto la contabilità finale dei lavori da parte della parrocchia di Tonadico non possiamo ad oggi quantificare con precisione gli eventuali fabbisogni finanziari straordinari, ma è evidente che l'entità dei lavori eseguiti e delle forniture mobiliari effettuate andranno a superare nel loro valore l'importo di 145.000 euro stabilito dalla convenzione stessa. Non appena in possesso della contabilità finale saranno valutate le possibili fonti di copertura alla luce anche del fatto la Comunità di valle, ora titolare del servizio, ha già provveduto ad una richiesta fondi al competente servizio provinciale». Discrezionale da parte della parrocchia di Tonadico, titolare dei lavori, i criteri per la scelta delle varie ditte, non essendo tenuta alle regole pubbliche sugli appalti: «Ha agito con l'amministrazione del buon padre di famiglia». Sui criteri di assunzione, infine: «Per quanto di nostra conoscenza sono stati effettuati i colloqui presso la sede della Comunità di Valle da personale specializzato della cooperativa dopo aver esaminato i diversi curricula presentati dalle candidate». Insoddisfatta la minoranza di Bernardin, che non mancherà di contrattaccare.



Pierantonio Cordella, presidente uscente del Parco Paneveggio Pale di San Martino

COMUNITÀ

Liste, Ferrari col Pd Ganarin guida il Patt

BORGO - Filtrano già i primi nomi dalle liste che proprio in queste ore sono in via di definizione. Nella lista del Partito Democratico spicca la presenza dell'architetto **Enrico Ferrari**, da poco in pensione ed ex dirigente provinciale. Ci sono poi **Stefano Bellumat** con il vicepresidente della rurale Centrovalsugana **Ezio Tessaro**, **Mario Pernechele** e **Piorgiorgio Gabrielli**. Nel Patt sicura la presenza di **Carlo Ganarin**, del consigliere comunale di Grigno **Giuseppe Corona** e dell'ex assessore alla cultura di Grigno **Davide Minati**. E con il ritorno nelle fila degli autonomisti anche dell'ex consigliere ed assessore comunale di Borgo **Aldo Giacometti**. Per la Lega Nord scende in campo **Enzo Obelix Boso**. M.D.

IVANO FRACENA

Oggi la festa dei 25 anni dell'Anffas a Castel Ivano

IVANO FRACENA - Nato nel 1985, il Centro Anffas di Borgo festeggia quest'anno i suoi 25 anni di vita. Oggi alle 15 si terrà una cerimonia presso a Castel Ivano. A Villa Agnedo c'è la Comunità-Alloggio aperta nel 1998 oltre ai centri diurni CSE e Centro socio occupazionale, la formazione professionale ed il laboratorio sociale. Oggi la comunità di Villa Agnedo ospita 7 ragazzi, con 5 operatori diurni e 2 notturni. Il centro diurno a Borgo, dopo la prima sede in via Bonomo, nel 1990 si è spostato in via Temanza con 17 ragazzi e 12 operatori. E nel maggio 2004 è stato inaugurato il nuovo centro socioeducativo in Piazza Romani. M.D.

IN BREVE

CARZANO

Memorie di battaglia
La cerimonia odierna ricorda la battaglia della prima guerra mondiale nella quale oltre 900 italiani persero la vita. I morti austriaci, invece, furono oltre 300. Si comincia alle 9,30 con l'ammassamento in piazza Ramorino.

BORGO

L'apprendista stregone
Al cinema del centro scolastico «L'apprendista stregone»: ore 17 e 21.

BORGO

Dellai e la Comunità
Incontro con l'Upt sulla Comunità di valle e l'autonomia dei territori, stamane alle 9,30 nell'ex colonia Dal Trozzo in Val di Sella, con Lorenzo Dellai e Vittorio Fravezzi.

CALDONAZZO

Ottantenni in festa
Festa degli ottantenni oggi in sala Marchesoni a Casa Boghi: ore 11.

STRIGNO

Consiglio comunale
Consiglio comunale domani alle 20,30, con la ratifica di una variazione urgente al bilancio del 2010.

VALSUGANA

Lavori sulla statale 47
Possibili disagi al traffico, domani sulla statale 47, la «Supervalsugana» per lavori di bitumatura: il cantiere resterà aperto dalle 7 alle 18 a Marter in direzione Trento mentre martedì e mercoledì toccherà alla corsia direzione Bassano fino a Novaledo.

Borgo | Oltre un'ora di attesa per l'abbinamento dei biglietti vincenti alle quattro mucche entrate in campo

Con le «boaze» fioccano i premi



La mucca vincitrice

BORGO - L'attesa è durata oltre un'ora, esattamente 71 minuti e 65 secondi. E quando Ciuspa, una mucca di razza rendena, ha depositato la sua «boaza» sul campo da calcio, tutti hanno tirato un sospiro di sollievo. Si è conclusa così la lotteria dalla formula decisamente originale, nella quale l'assegnazione dei premi è legata a minuti e secondi di attesa delle «boaze». Qualche centinaio di persone, nonostante l'inclemenza del tempo, hanno assistito ieri pomeriggio all'estrazione dei biglietti vincenti della lotteria «La Boaza fortunata» organizzata da Borgo Sport Insieme. Erano da poco passate le 17 quando le quattro mucche provenienti da un'azienda della Valsugana (la bruna alpina Brunilde, la rendena Ciuspa, la bianconera Gelsomina e la grigia Remiglia) hanno fatto il loro ingresso sul campo. Dopo 3' 42" Remiglia aveva già svolto il suo compito facendo vincere al possessore del biglietto n° 460 un buono acquisto di 555,55 euro presso il negozio Comunello di Borgo. La seconda «boaza» è arrivata dopo 11' 56": a depositarla sul campo è stata la mucca Gelsomina, abbinata al biglietto

n° 1170, il cui possessore si porta a casa un buono acquisto di 1.111,11 euro spendibili da Zanetti Mobili di Telve. Poi, la lunga attesa. La manifestazione è stata allietata dalla musica dei Glockenturm, dalla banda folk di Pieve e dai canti dei Farinotti e Semolotti. In tutto si contano 3.999 biglietti venduti, con il risultato dell'originale svolgimento: gli occhi dei presenti per oltre un'ora hanno seguito le due mucche passeggiare in mezzo al campo. Poi, anche Ciuspa ha fatto il suo dovere portando al possessore del biglietto n° 3703 un buono acquisto del valore di 1.555,55 euro presso la ditta Lenzi di Borgo. Il primo premio, la Fiat 500 abbinata alla mucca bruna alpina Brunilde, è andato invece al possessore del biglietto n° 2361. Di seguito gli altri biglietti vincenti: 5° premio al biglietto n° 1877 (forma trentingrana), 6° premio al n° 3757 (mountain bike), 7° premio al n° 2913 (week-end due persone), 8° premio al n° 3021 (week-end due persone), 9° premio al n° 3206 (skipass stagionale Funivie Lagorai), 10° premio al n° 2152 (skipass stagionale Funivie Lagorai). M. D.

Borgo | Comunità, il docente punta alla presidenza

Lorenzo Rigo è candidato con la sua lista «Aria nuova»

VALSUGANA - Ora è ufficiale. **Lorenzo Rigo**, insegnante di religione all'Istituto Degasperi di Borgo, è il quarto candidato presidente per la Comunità di valle. Nato e residente a Borgo, 45 anni, sposato con tre figli, da mesi ha dato vita con alcuni colleghi ad una serie di iniziative per sensibilizzare l'opinione pubblica sulle tematiche ambientali e contro l'inquinamento atmosferico. L'aveva fatto anche raccogliendo molte firme, consegnate al presidente del Consiglio provinciale **Giovanni Kessler**. Ora, la decisione di partecipare alla tornata elettorale del 24 ottobre con uno slogan ben preciso: «I politici sono come i pannolini, vanno cambiati spesso e per gli stessi motivi». Rigo è appoggiato dalla lista «Aria Nuova», che sta raccogliendo le ultime candidature. Sul blog i primi «amici del candidato presidente»: **Caterina Agostini, Enrico Agostini, Stefano Amato, Lucia Baldi, Franca Boso, Emanuela Bizzotto, Antonella Campana, Simone Cappello, Enrico Dandrea, Giangiacomo Dandrea, Sigismondo Degan, Gianni Furlan, Mentore Girardelli, Marco Lenzi, Marco Martinello, Paola Pasquazzo, Alice Pierotti, Elisabetta Simonetto, Simonetta Stefani, Eliana Trentin, Giulia Voltolini, Mauro Voltolini, Giuliana Wasserman e Veronica Zanetti**. Salgono così a quattro i pretendenti a raccogliere l'eredità del presidente uscente Carlo Ganarin: **Sandro Dandrea** per la coalizione del centro-sinistra autonomista, **Maria Elena Segnana** appoggiata da due o tre liste civiche di area moderata, **Roberto Paccher** per la Lega Nord e **Lorenzo Rigo** per la lista civica «Aria nuova». I vari partiti stanno raccogliendo le firme a sostegno delle liste: per la Comunità Valsugana e Tesino vanno da un minimo di 175 e un massimo di 263 di elettori residenti in zona. Le liste possono essere presentate entro le ore 12 di martedì. M. D.